

LA DOMENICA DEL PALLONE

Maledetti rigori o rigore maledetto?

STEFANO BOLDRINI

Sonetti e Buso. Il tandem Piccinini-Bagni della Fininvest e Capello, Mihajlovic versione guerra e Mihajlovic versione Roma, Pagliuca e i rigori dal dischetto, il rigore della giustizia e quello della vignetta di Giannelli sul «Corriere della Sera» di venerdì 30 settembre.

problema di memoria, oppure è vero che ciò che si scrive non ha lo stesso valore di ciò che si vede (e si sente). Avanti. Martedì 27 settembre. Il Torino presenta Sonetti. Il nuovo tecnico granata, reduce da due retrocessioni in un anno (Lecce e Monza), dice: «Tra un mese vedrete un nuovo Torino». L'affermazione ci può stare, l'importante è capire se in meglio o in peggio. Sempre martedì, nelle Coppe europee, un gol d'autore (il napoletano Buso) e una cinquina storica (Ravanelli). Abbiamo preso nota con piacere. Non sono fuoriclasse, appartengono alla categoria dei giocatori comuni, ma sono poco comuni, per generosità, fuori dal campo. Ravanelli, come emerge nel bell'articolo di Maurizio Crosetti (Repubblica di giovedì 29 settembre), lontano dal rettangolo verde ha una classe, per dirla calcisticamente, alla Platini.

Canale 5, che hanno ironizzato sul comportamento tenuto in campo mercoledì scorso dal portiere austriaco Konrad colpito alla testa da una bottiglietta durante la partita Milan-Salisburgo. Ha ragione Gianni Mura: sportività sottozero. E ha ancor più ragione Mura quando chiede come si sarebbe comportato un portiere italiano in una circostanza simile. Ma la memoria, come abbiamo detto qualche riga addietro, nel nostro ambiente difetta. Per fortuna che ci sono i rigori a evocare i ricordi. A Pagliuca quelli dell'Aston Villa hanno rammentato la finale mondiale persa con il Brasile. A Matarrese quelli della giustizia napoletana hanno ricordato che quella di Piedi Puliti non è una partita chiusa. La vignetta di Giannelli ha rammentato a parecchi che il rigore del governo Berlusconi è un calcio che colpisce la testa della gente più debole. Noi lo sapevamo, qualcun altro sta accorgendosi solo ora. Meglio tardi che mai.

SERIE A. Nel posticipo delle 20.30 la partitissima Juventus-Inter

Una notte d'autore

Oggi quinta giornata di campionato, poi la serie A si ferma per l'incontro europeo Estonia-Italia dell'8 ottobre. La verità finora è la resurrezione del calcio romano. E stasera c'è Juve-Inter: capiremo chi bluffa e chi fa sul serio.

FRANCESCO ZUCCHINI

Oggi si gioca la quinta di campionato, dopo di che la serie A va in vacanza (l'8 ottobre a Tallinn si gioca Estonia-Italia per le qualificazioni europee) fino al 16. E intanto si potrà fare un primo bilancio della situazione. Che al momento parla di un torneo molto diverso dal precedente, e non per la questione dei tre punti per la vittoria, o comunque non solo per quello: un anno fa la classifica registrava Milan e Torino appaiate in testa, Parma e Samp al secondo posto, poi Juve e Inter già staccate. Terz'ultima la Roma, quart'ultima la Lazio. Ecco, la vera novità del torneo '94-'95 è la resurrezione del calcio romano e, in attesa di conferma, quella della Juventus: il Milan è un po' in difficoltà per non parlare del Torino; il Parma va come programmato, l'Inter è il solito saliscendi.

un'autorete di Ferri, come stava per succedere anche nell'86-'87, ma in quell'occasione rimediò Altobelli, che sarebbe poi passato sotto l'altra bandiera, come molti anni prima Gori e poi Boninsegna, il quale segnò prima alla Juve e poi, da vero «ex», all'Inter. Trapattoni invece, come tutti sanno, dalla Juve passò all'Inter e dall'Inter di nuovo alla Juve: a forza di spostamenti, il 26 ottobre '86 tornò a Torino e sbagliò panchina, sedendosi su quella bianconera. Anche Schillaci provò, ma senza molta fortuna, il trasferimento sull'asse Torino-Milano. Risultato: a metà della scorsa stagione è fuggito in Giappone. Stavolta il Derby d'Italia non è scontato come la tradizione vorrebbe far credere: è vero che la Juve parte da una situazione psicologica migliore dopo il 5-1 di Coppa, e che l'Inter potrebbe al contrario accusare la bruciante eliminazione ai rigori di Birmingham; ma è proprio in queste situazioni apparentemente a senso unico che alle volte si scappa la sorpresa. Lippi recupera Roberto Baggio, e a fargli posto sarà Del Piero (possibile staffetta fra i due), anziché Ravanelli al quale i 5 gol segnati in Coppa potrebbero anche regalare una convocazione in azzurro e comunque al momento garantiscono una «me-glia. Lippi sa bene che togliere

Viali, meno in forma degli altri e ormai in grado di segnare soltanto nei 16 metri, per far posto a Baggio equivarrebbe a perdere Gianluca dal punto di vista psicologico: i grandi campioni al tramonto hanno bisogno di sentirsi considerati, necessitano di continue conferme per non andare in crisi. Viali ieri ha anche detto la sua, dando ragione (con la solita ironia, lui che guadagna 3 miliardi e mezzo all'anno) all'Avvocato quando parla di «giocatori bianconeri che guadagnano troppo», e stabilendo invece che «l'Inter potrebbe accusare lo shock europeo, più di testa che sotto l'aspetto fisico, perché tre giorni bastano per recuperare». Dall'altra parte Nicola Bertè, uno dei più in forma fra i nerazzurri, ha tentato a sua volta di sdrammatizzare: «Nessun problema, all'Inter siamo abituati a certe scoppole, ma anche a dimenticarle in fretta». Più preoccupato Ottavio Bianchi, fra l'altro in rotta di collisione col vicepresidente Tavecchio, ha confidato di aver visto la squadra «molto depressa» dopo l'eliminazione, e ha ribadito ricordandosi al deludente Bergkamp «chi guadagna di più deve anche rendere di più». Tuttavia ha confermato l'olandese ed escluso Pancenc rinunciando al tridente. Si gioca by night, in una domenica che, comunque vada al Delle Alpi, parlerà senz'altro di Roma e Parma.



Baggio oggi in campo con la Juve Alberto Pais

Calcio: oggi gli azzurri per l'Estonia

Questa sera, dopo la fine delle partite di serie A, Arrigo Sacchi farà sapere quali azzurri partiranno per l'Estonia dove sabato, a Tallin, l'Italia giocherà la seconda partita delle qualificazioni per i campionati europei del 1996. Dopo la figuraccia di un mese fa in Slovenia, sono previste novità anche clamorose. Almeno nella lista dei convocati.

Viali: «Calciatori troppo cari? Agnelli ha ragione»

«L'Avvocato Agnelli ha ragione». Così Gian Luca Viali ha commentato l'affermazione del presidente della Fiat, che venerdì all'assemblea dell'Ifi, ha denunciato il costo eccessivo di certi giocatori, con evidente riferimento anche a quelli juventini. «L'Avvocato» ha proseguito Viali - è tra l'incudine e il martello, perché certe operazioni sono condivise dai tifosi ma non dagli azionisti. Da una parte ci sono le esigenze di risanamento e dall'altra quelle di undici milioni di tifosi: è veramente difficile prendere decisioni in questa situazione».

Livorno basket: «Inammissibile» il ricorso

Il tribunale di Livorno ha dichiarato inammissibile «per difetto di giurisdizione» il ricorso con cui la Libertas chiedeva di essere riammessa nel campionato di serie A2. Lo ha reso noto, con un suo comunicato, la federazione italiana pallacanestro. «In relazione al ricorso in via d'urgenza presentato dalla società Polisportiva Libertas Livorno al Tribunale di Livorno - si legge nella nota della Fip - si comunica che il Giudice designato, accogliendo le eccezioni presentate dalla Fip e dalla lega delle società, ha dichiarato inammissibile detto ricorso per difetto di giurisdizione».

Basket: Roma batte la Pfi za Reggio Calabria

La Teorematur Roma ha battuto la Pfi za Reggio Calabria, con il punteggio 89-81 (43-39) nell'antico del campionato di A/1 di basket.

SERIE B. A rete ancora inviolata la squadra affronta i pugliesi del Fidelis Andria

Guidolin svela i segreti del Vicenza

MASSIMO FILIPPONI

«Per non subire reti l'unico segreto è giocare il più possibile lontano dalla propria area di rigore». A parlare è Francesco Guidolin attuale allenatore del Vicenza, l'unica formazione di B ancora a rete inviolata. Il quinto posto dei veneti è frutto di 3 pareggi e una vittoria (2-0 alla Salernitana), 2 gol fatti, nessuno subito. Grazie alla formula che assegna tre punti a vittoria, il Venezia insegue con 6 punti le pri-

me quattro. Il record recente d'imbattibilità iniziale appartiene alla Reggina che nella stagione 1992-'93 rimase cinque turni senza subire reti. Oggi però non sarà facile per i ragazzi di Guidolin mantenere inviolata la propria porta: scenderà allo stadio «Menti» la formazione che finora ha realizzato più gol, la Fidelis Andria. I pugliesi hanno sempre realizzato (a Palermo, a Verona con-

lato di zona pura; quest'anno e anche l'anno scorso a Bergamo in molti mi hanno frainteso. I termini usati per definire il tipo di gioco che un allenatore ha in testa non possono essere ridotti a «zona» o «uomo». Il senso del calcio è uno solo: riuscire a coprire al meglio gli spazi e azzeccare le marcature. Tutto qui». Quindi la disputa sulla maggiore spettacolarità del gioco a zona o a uomo è un esercizio inutile. «Ma certo. Si può giocare bene al calcio sia impostando una squadra con marcature strette, sia allin-

neando i marcatori sulla stessa linea. La differenza, semmai, sta nella mentalità dell'allenatore, cosa chiede di preciso ai propri ragazzi. Ci sono quelli che cercano di fare un gioco creativo, di portare idee e quelli che aspettano l'errore dell'avversario. Io li rispetto tutti». «Rispetto, ma non timore dell'avversario», è un'altra delle frasi fatte imperanti oggi nel mondo del calcio parlato. I timori di Guidolin nei confronti della Fidelis Andria, comunque, non riguardano soltanto il centravanti. «Non mi sorprende

che la squadra di Bellotto sia quella che ha segnato di più. Già lo scorso anno la Fidelis era una formazione quadrata che per un certo periodo si è anche inserita nella lotta-promozione. Quest'anno ha mantenuto intatti gli equilibri di centrocampo e in più ha trovato in Amoruso uno splendido attaccante». Ma quali sono le vere favorite per la serie A? «Per me tre posti sono già assegnati: Piacenza, Udinese e Atalanta. Per il quarto le pre-tendenti sono Venezia e Verona».

LE FORZE IN CAMPO

5ª GIORNATA DELLA SERIE «A» (ore 15.00)

Classifica table showing team positions: 10 Roma, 10 Parma, 10 Juventus, 7 Sampdoria, 7 Lazio, 7 Inter, 7 Fiorentina, 7 Milan, 6 Bari, 6 Cremonese, 6 Torino, 5 Foggia, 4 Cagliari, 4 Napoli, 2 Genoa, 2 Brescia, 0 Reggiana, 0 Padova.

Prossimo turno table listing fixtures: Brescia-Genoa, Cagliari-Cremonese, Foggia-Juventus, Inter-Bari, Lazio-Napoli, Padova-Milan, Reggiana-Fiorentina, Sampdoria-Parma, Torino-Roma (ore 20.30).

BARI-CAGLIARI table listing players and scorers for both teams.

FIORENTINA-LAZIO table listing players and scorers for both teams.

CREMONESE-FOGGIA table listing players and scorers for both teams.

GENOA-REGGIANA table listing players and scorers for both teams.

MILAN-BRESCIA table listing players and scorers for both teams.

NAPOLI-PADOVA table listing players and scorers for both teams.

PARMA-TORINO table listing players and scorers for both teams.

ROMA-SAMPDORIA table listing players and scorers for both teams.

IN B

5ª Giornata (ore 15)

Table listing fixtures for Serie B: Ancona-Acireale, Atalanta-Lecce, Cesena-Salernitana, Chievo-Perugia, Como-Udinese, Cosenza-Verona, Palermo-Ascoli, Pescara-Lucchese, Venezia-Piacenza, Vicenza-F. Andria.

Classifica table for Serie B: 10 Verona, 9 Venezia, 8 F. Andria, 7 Salernitana, 6 Piacenza, 6 Vicenza, 5 Cesena, 5 Cosenza, 5 Udinese, 5 Como, 5 Acireale, 5 Atalanta, 4 Chievo, 4 Ancona, 4 Ascoli, 3 Perugia, 3 Pescara, 3 Lecce, 2 Palermo, 2 Lucchese.